CORTE DEI CONTI - SEZ_CE - SEZENTI - 0003216 - Uscita - 03/08/2023 - 10:43

Doc XV, n. 117

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di SOGESID S.p.A. per l'esercizio 2021.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci

MANUELA
ARRIGUCCI
CORTE DEI
CONTI
02.08.2023
21:44:11
GMT+01:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

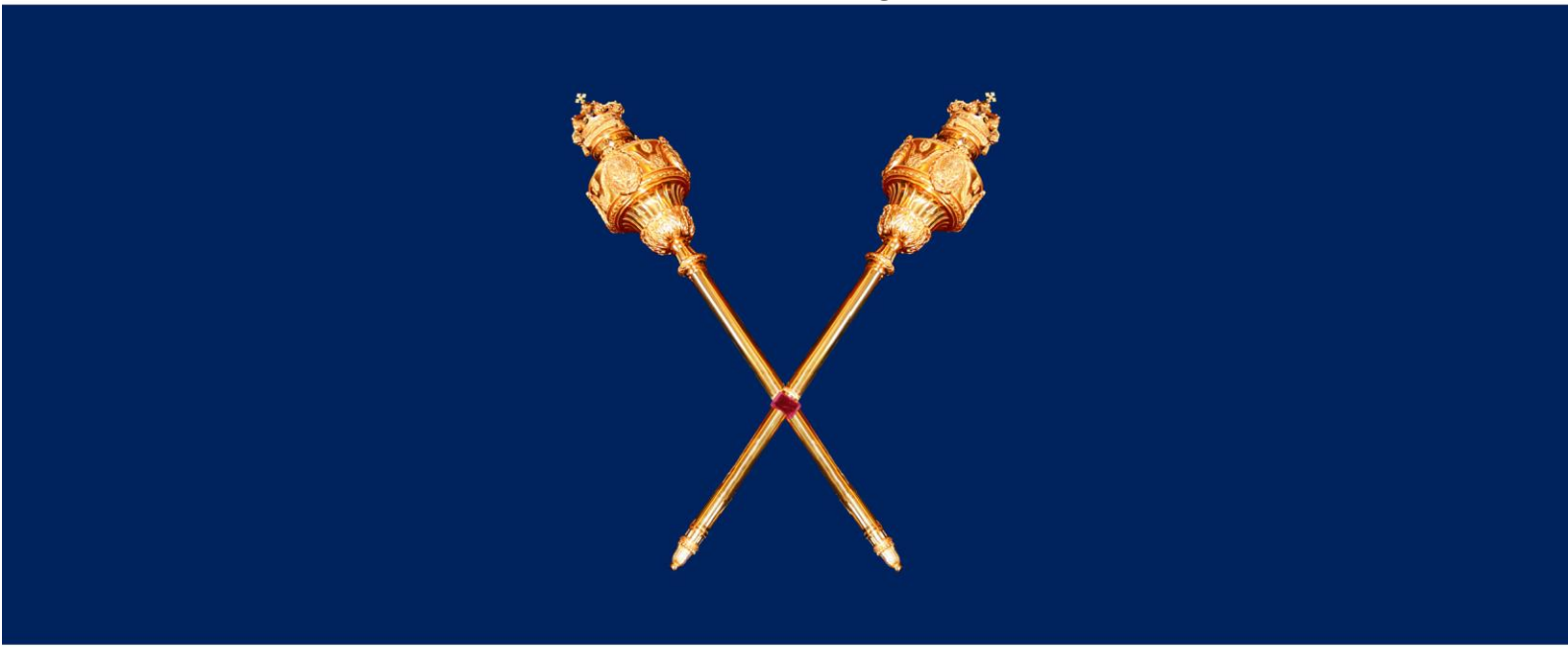
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOGESID S.p.A.

2021

Determinazione dell'11 luglio 2023, n. 82



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOGESID S.p.A.

2021

Relatore: Consigliere Arturo Iadecola

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

Sig.ra Maria Grazia Pascale

Determinazione n. 82 /2023

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 luglio 2023;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei ministri, con il quale la SOGESID spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958;
visto il bilancio della SOGESID spa dell'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Arturo Iadecola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, ai Presidenti delle due Camere del Parlamento, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID spa per il detto esercizio.

RELATORE
Arturo Iadecola
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
1.1 Ordinamento in generale 2
2. ORGANI 9
3. ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 13
4. PERSONALE 17
4.1 Collaborazioni esterne 19
5. ATTIVITA' 23
5.1 Attività della Società 23
5.2 Attività contrattuale 29
6. IL BILANCIO 31
6.1 Lo stato patrimoniale 32
6.2 Il conto economico 35
6.3 Il Rendiconto finanziario 39
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 42

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi 12
Tabella 2 – Altre spese per organi 12
Tabella 3 – Personale 17
Tabella 4 – Personale – qualifiche e genere 17
Tabella 5 – Costo del personale 18
Tabella 6 – Costo del personale per categoria 18
Tabella 7 – Incidenza costo del lavoro 19
Tabella 8 – Prestazioni professionali, prestazioni d'opera appalti/lavori e servizi specialistici 20
Tabella 9 - Attività negoziale 2021 30
Tabella 10 - Stato patrimoniale-Attività 32
Tabella 11 - Stato patrimoniale – Passività 33
Tabella 12 - Conto economico 36
Tabella 13 - Valore della produzione e margine industriale per settori di attività 38
Tabella 14 – Rendiconto finanziario 40

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Attività per categorie di committenza 6
Figura 2 - Schema delle competenze della Sogesid 7
Figura 3 – Organigramma 13
Figura 4 - Andamento del rapporto consulenti/dipendenti 22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione finanziaria della Sogesid spa per l'anno 2021, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

La precedente relazione al Parlamento, che ha riguardato l'esercizio finanziario 2020, è stata approvata con determinazione n. 42 del 12 aprile 2022 ed è pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 551.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Ordinamento in generale

La costituzione della Società per la gestione degli impianti idrici (Sogesid spa) è stata prevista dall'art. 10 del d.lgs. del 3 aprile 1993, n. 96, per la realizzazione degli interventi riguardanti opere infrastrutturali idriche di adduzione, distribuzione, depurazione e di fognature già in gestione diretta da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

Il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) detiene l'intero capitale sociale.

Nel 2006 l'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha previsto la trasformazione della Società, al fine di renderla strumentale alle esigenze e alle finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase).

Attualmente essa si configura come società *in house* non solo del Mase, ma anche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), già Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (Mims). Più in particolare, sulla base delle modifiche deliberate dall'assemblea straordinaria il 13 giugno 2017 e il 20 dicembre 2018, l'art. 4 dello statuto prevede che, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e dell'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, oltre l'80 per cento del fatturato deve essere rivolto allo svolgimento dei compiti affidati dai due Ministeri citati[1].

Con la delibera n. 428 del 5 maggio 2019, anche l'ANAC ha riconosciuto la Sogesid spa quale società *in house* del Mase e del Mit, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016.

L'esercizio del controllo analogo congiunto, da parte dei due Ministeri, sulla Società, ai sensi dell'art. 5 del citato d.lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16 del d.lgs. n. 175 del 2016, è stato disciplinato, per il 2021, dal d.m. n. 144 del 17 aprile 2019, poi abrogato nel 2022, allorquando sono stati emanati la direttiva di cui al d.m. 16 giugno 2022, n. 235 e il d.m. attuativo 25 ottobre 2022, n. 111. Da ultimo è intervenuto il d.m. 17 febbraio 2023, n. 79, che ha sostituito i precedenti

[1] Nella quota indicata dall'articolo rientrano anche le prestazioni rivolte alle "*amministrazioni centrali indicate nella predetta normativa*", ossia nelle disposizioni – art. 10 del d.lgs. n. 96/1993, come modificato dall'art. 20 del d.l. n. 32/1995, e art. 1, comma 503, della legge n. 296/2006 – citate dall'art. 1 dello statuto.

provvedimenti dettando una nuova disciplina della materia. Soltanto con quest'ultimo decreto è stato ricostituito il Comitato per il controllo analogo congiunto, i cui componenti si erano dimessi nell'ottobre 2019.

La lunga vacanza dell'organo, come già evidenziato nella precedente relazione, ha rappresentato una grave criticità, che in questa sede deve essere nuovamente rimarcata. Il Comitato è, infatti, individuato dai provvedimenti ministeriali sul controllo analogo quale strumento attraverso il quale i due Ministeri manifestano e attuano quella influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative che, ai sensi delle norme di legge poc'anzi richiamate, costituisce l'essenza del rapporto tra la società *in house* e i Ministeri che se ne avvalgono.

A tal fine, secondo gli artt. 5 ss. del citato d.m. n. 144 del 2019, il Comitato era titolare delle funzioni di controllo – *ex ante*, concomitante ed *ex post* – i cui esiti avrebbero dovuto essere comunicati alla Società (oltre che ai Ministeri), con l'indicazione delle azioni necessarie e degli indirizzi da seguire in ordine alle modalità di gestione economica e finanziaria cui la stessa avrebbe dovuto attenersi.

Secondo quanto riferito dalla Società, la mancata ricostituzione del Comitato per tutto l'esercizio di riferimento avrebbe avuto conseguenze sotto il profilo sia operativo che programmatico, poiché avrebbe condizionato l'attività di avvio di nuove commesse e non avrebbe consentito di operare con un Piano triennale aggiornato.

In effetti, la Società non ha proceduto all'approvazione del Piano triennale 2021-2023 e, dunque, nell'esercizio di riferimento, ha continuato a dare attuazione al Piano 2020-2022. Il mancato aggiornamento, secondo quanto essa ha riferito, sarebbe stato determinato, oltre che dalla omessa ricostituzione del Comitato, anche dalla assenza di riscontri in ordine al Piano 2020-2022 da parte dei Ministeri vigilanti.

Si osserva che, ai sensi del citato d.m. n. 144 del 2019, la Società era comunque tenuta a predisporre, nel 2021, un Piano triennale aggiornato, indipendentemente dalle circostanze in questione.

Deve, nondimeno, evidenziarsi come la situazione venutasi a determinare con la mancata ricostituzione del Comitato abbia rischiato di inficiare la stessa relazione *in house* tra i Ministeri e la Società, in quanto il controllo analogo, pur astrattamente previsto, non è stato, di fatto,

esercitato[2].

In sede di approvazione del bilancio 2021, peraltro, il Mef, rilevato il mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento (del quale si dirà più avanti), ha raccomandato alla Società di acquisire la preventiva autorizzazione dei Ministeri che esercitano il controllo analogo in merito ad eventuali affidamenti di incarichi di consulenza, provvedimenti di assunzione di personale, inquadramenti superiori, atti di nomina di dirigenti e ogni altra manovra sul personale che comporti aumenti del costo del personale. La Sogesid ha, conseguentemente, sottoposto all'esame dei Ministeri vigilanti i successivi provvedimenti rientranti in questa tipologia.

Per quanto concerne l'attività sociale, l'indirizzo adottato con il Piano triennale 2020-2022, come detto, applicato anche nel 2021, ha confermato e rafforzato l'impianto programmatico delineato nella precedente edizione del Piano.

L'atto programmatico è stato redatto in conformità alle raccomandazioni fornite dal Comitato di controllo analogo congiunto nella seduta del 16 settembre 2019, nel corso della quale il Comitato stesso ha preso atto dei relativi contenuti, verificandone la rispondenza agli indirizzi espressi dal citato d.m. n. 144 del 2019 e dai decreti ministeriali del Mase n. 118 del 2 maggio 2019 e del Mit n. 47 del 19 febbraio 2019.

Il Piano è stato oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2020 ed è stato, successivamente, trasmesso ai due Ministeri vigilanti e al Mef[3].

Il documento propone l'assunzione da parte della Società, sulla base dei citati atti di indirizzo e alla luce dell'evoluzione dello scenario normativo e regolamentare che si è consolidato nel corso del 2019, del compito di intercettare i fabbisogni ordinari e straordinari rilevati dai diversi soggetti istituzionali competenti (Amministrazioni centrali e periferiche, nonché Commissari di Governo), mettendo a servizio degli stessi un "soggetto tecnico competente" per il settore ambientale.

Come già evidenziato nella precedente relazione, il presupposto delle azioni programmate nel

---

[2] Si dà atto, comunque, che in data 29 dicembre 2021 il Mit ha emanato la propria Direttiva concernente le attività della Società per il triennio 2020-2022.

[3] Per quanto già anticipato, la Società ha riferito che non vi è stato un riscontro sul documento da parte dei Ministeri.

Piano è quello della necessità, per la pubblica amministrazione, di dotarsi di uno strumento tecnico altamente specializzato, dotato di competenze trasversali, che costituisca il nesso fra gli indirizzi di pianificazione generali e settoriali e le specifiche esigenze del territorio. La Sogesid si è candidata a ricoprire questo ruolo in quanto dispone già di una propria capacità endogena tecnico-specialistica, in grado di rispondere ai diversi fabbisogni settoriali e tematici provenienti dalla committenza pubblica.

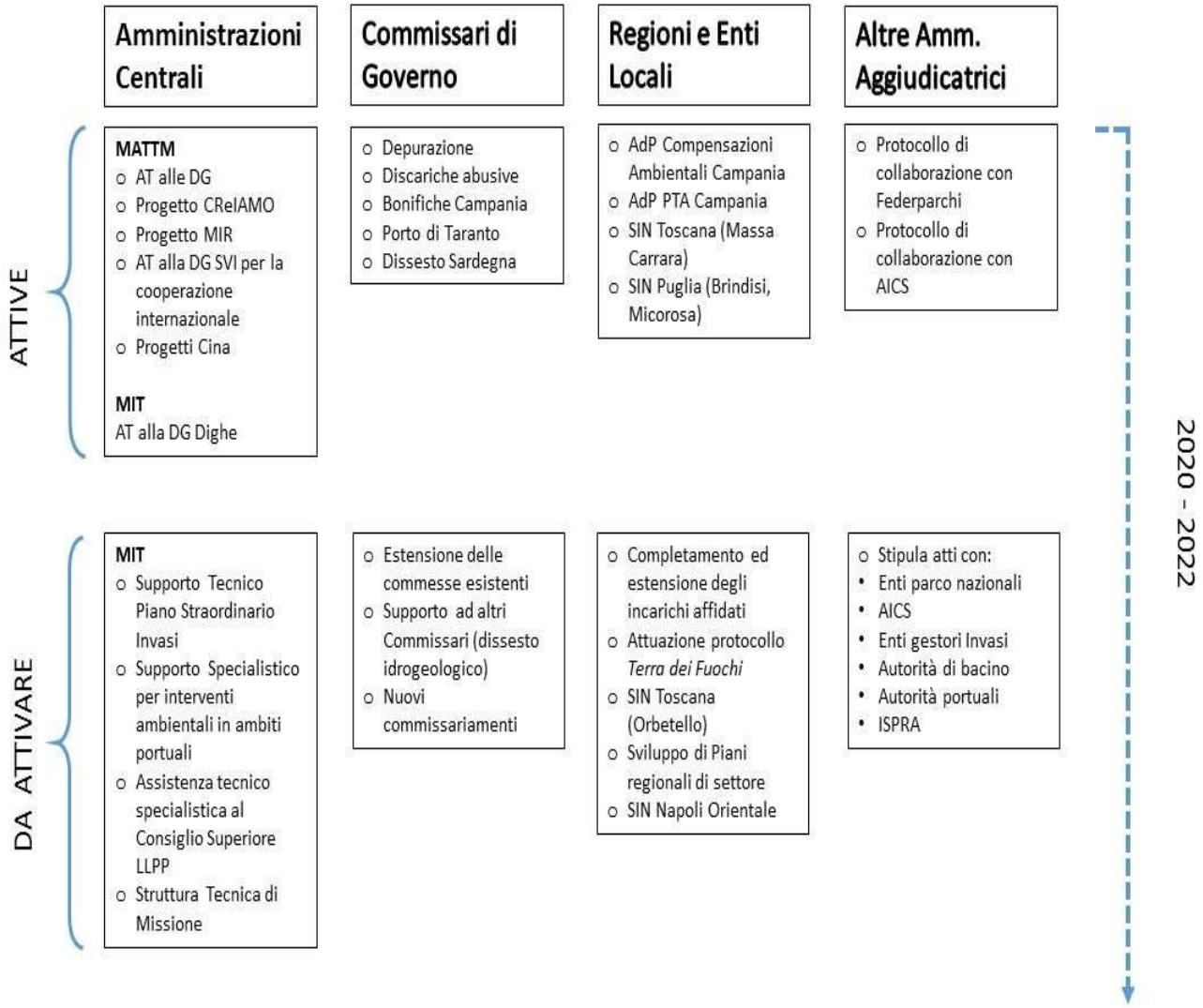
Il Piano include, in questa prospettiva, numerose attività, che interessano non solo i settori in cui, tradizionalmente, la Società ha esercitato le proprie competenze, ossia il dissesto idrogeologico, le bonifiche dei siti inquinati, il trattamento dei rifiuti, gli invasi e le infrastrutture idriche e marittime (porti), la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, ma anche aree di carattere più ampio ed eterogeneo, come la gestione del capitale naturale e l'assistenza tecnica e la cooperazione internazionale.

La legislazione degli ultimi anni, peraltro, ha previsto la progressiva riduzione dell'attività di assistenza tecnica istituzionale prestata dalla Sogesid in favore del Mase. Si tratta, in particolare, dell'art. 1, comma 317, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), più volte modificato, che, nel testo in vigore al 31 dicembre 2020, stabiliva che la riduzione dovesse iniziare nel 2022 ed esaurirsi, con la conclusione dell'assistenza, nel 2026. Il testo attualmente vigente, risultante dalle modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 17-*quinquies* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che la riduzione, da parte del Ministero, delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale inizi nel 2026 e si concluda nel 2030.

A fronte della programmata diminuzione delle attività in parola, destinate ad esaurirsi, la Società prospetta una diversificazione e un'evoluzione delle proprie funzioni.

Il complesso delle operazioni in essere e delle iniziative da attivare è raffigurato nel seguente schema.

Figura 1 – Attività per categorie di committenza



Fonte: Sogesid spa -Piano Triennale delle Attività 2020-2022

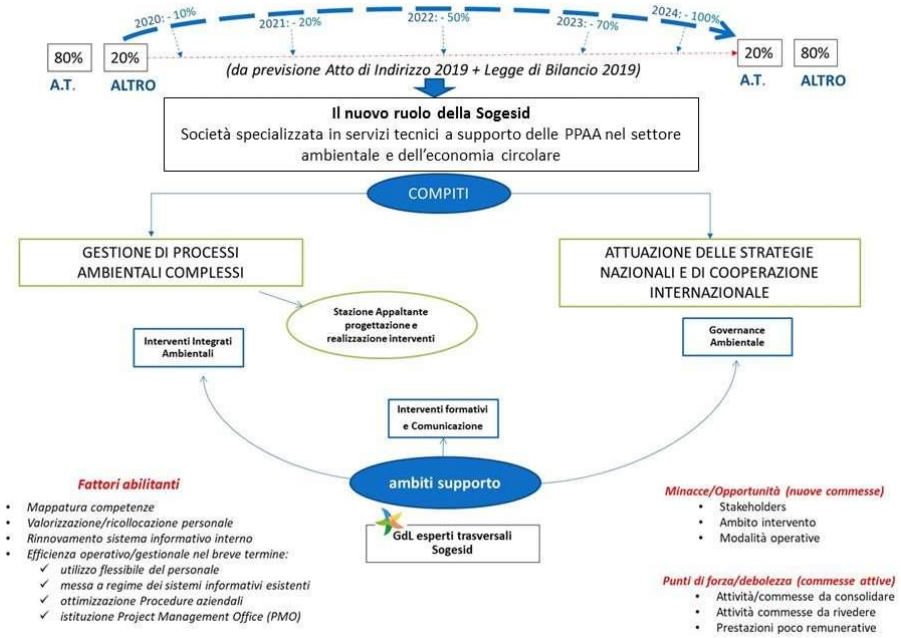
È possibile ribadire, in proposito, alcune considerazioni già svolte nella precedente relazione. La Società, come si può vedere, aspirerebbe ad una apertura verso una specializzazione in servizi tecnici di ingegneria e di assistenza tecnica, la cui erogazione dovrebbe essere consentita sulla base della esperienza pluriennale maturata nel campo dell'ingegneria ambientale e nell'attuazione delle politiche di sostenibilità e circolarità nella gestione delle risorse.

In prospettiva, in vista delle riduzioni (a partire dal 2026) delle attività di assistenza e di supporto specialistico e operativo in materia ambientale a favore del Mase, vanno adeguatamente valutati gli effetti che il menzionato ridimensionamento potrebbe avere, nei

prossimi anni, sulla continuità e sulla sostenibilità economico-finanziaria della Società.

Si deve inoltre evidenziare come la diversificazione delle attività e degli ambiti operativi, come proposto dalla Società, debba comunque avvenire nel quadro delle direttive strategiche dei Ministeri di riferimento e nel rispetto delle norme euro-unitarie, recepite dall'ordinamento nazionale, che consentono l'affidamento diretto degli appalti nei limiti della relazione *in house*, imponendo, nella generalità degli altri casi, lo svolgimento di procedure comparative.

Figura 2 - Schema delle competenze della Sogesid



Fonte: Sogesid spa -Piano Triennale delle Attività 2020-2022

Nella seduta del 27 gennaio 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano triennale 2022-2024, mentre il Piano 2023-2025 è stato approvato nella seduta del 30 gennaio 2023.

A partire dal 2020, la Sogesid risulta inclusa tra i soggetti i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi 591-595, ha stabilito che tali soggetti non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore

medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, e, al comma 610, ha imposto una analoga riduzione delle spese per i servizi informatici[4].

Tuttavia, la Ragioneria generale dello Stato, anche a seguito dei rilievi della Società, la quale ha evidenziato il rischio di significative criticità nella continuità aziendale, ha precisato che tutti i costi di commessa riferiti ai "lavori in corso su ordinazione" di cui all'art. 2426, comma 1, n. 11, c.c. sono esclusi dal computo del limite di spesa[5].

Nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio 2021, la Società ha dato evidenza dell'applicazione delle diverse norme di contenimento della spesa, che sono state rispettate.

A fine 2021 la Società, adempiendo alle previsioni del d.m. 27 marzo 2013, che stabilisce "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", ha provveduto alla redazione del *Budget* economico 2022 e del *Budget* economico pluriennale 2022-2024, approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 dicembre. I documenti in questione, predisposti per la prima volta dalla Società, sono funzionali al consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Nella seduta del 29 dicembre 2022 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione il *Budget* economico 2023 e il *Budget* economico pluriennale 2023-2025.

[4] Il comma 610 è stato, successivamente, abrogato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

[5] Circolare n. 26 MEF-RGS – n. prot. 235373 – U del 14 dicembre 2020.

2. ORGANI

Per quanto concerne la struttura organizzativa della Società, nell'anno di riferimento non sono intervenute variazioni rispetto a quanto già riportato nella relazione inerente all'esercizio 2020, salvo quanto si dirà circa il rinnovo del Collegio sindacale.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Lo statuto prevede la possibilità che l'organo di amministrazione sia costituito da un Amministratore unico, o – secondo la scelta dell'Assemblea – da un Consiglio di amministrazione di tre o di cinque membri, tra cui il Presidente, il quale, nel caso in cui l'organo sia composto da tre membri, riveste anche la carica di Amministratore delegato.

L'Assemblea ordinaria del 14 luglio 2017[6] ha optato per la composizione a tre membri, nominandone, così come prevede lo statuto, uno su designazione del Mase, al quale sono attribuite le funzioni di Presidente e di Amministratore delegato, e gli altri due su designazione rispettivamente del Mit e del Mef, con mandato triennale.

Con delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 novembre 2020 sono stati nominati il Presidente - Amministratore delegato e i componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2020-2022.

Successivamente al 25 settembre 2020, data di cessazione dalla carica del Presidente e dei componenti del Consiglio di amministrazione nominati nel 2017, non ha trovato applicazione il regime di *prorogatio* di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 293/1994, conv. in legge n. 444/1994, richiamato dall'art. 11, comma 15, del d.lgs. n. 175/2016, in quanto derogato dall'art. 1, comma 4 *duodecies* del decreto-legge n. 125/2020, conv. in legge n. 159/2020, che ha stabilito l'applicazione temporanea alle società *in house* delle disposizioni del Codice civile sulla cessazione degli amministratori e ha fatto salvi gli effetti degli atti emanati da questi ultimi.

---

[6] Nella delibera si legge che *"la nomina di un consiglio di amministrazione composto da tre membri si ritiene necessaria alla luce di quanto rappresentato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa l'opportunità che i ministeri di riferimento esprimano ciascuno un proprio rappresentante nell'organo amministrativo e tenuto conto dell'ampiezza e della complessità dei compiti assegnati, nonché del posizionamento strategico della società, impegnata su tutto il territorio nazionale nei numerosi settori operativi e di pianificazione connessi alle attività istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare."*

Da ultimo, nella seduta del 6 luglio 2023, l'Assemblea, dopo aver approvato il bilancio dell'esercizio 2022, essendo intervenuta la scadenza del mandato dell'organo di amministrazione nominato nel 2020, ha deliberato la nomina di un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, due dei quali ricoprono, rispettivamente, le cariche di Presidente e di Amministratore delegato.

Il Collegio sindacale (art. 21 dello statuto) si compone attualmente di tre membri, uno dei quali è nominato dall'Assemblea su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze e ha le funzioni di Presidente, mentre gli altri due sono nominati su designazione, rispettivamente, del Mase e del Mit.

In applicazione della già menzionata disciplina, l'Assemblea dei soci del 25 luglio 2018 ha proceduto alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale per il triennio 2018-2020, la cui scadenza ha coinciso con l'approvazione del bilancio 2020.

Con delibera del 14 luglio 2021, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'Assemblea ordinaria ha nominato il Presidente e i componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale per il triennio 2021-2023, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023. La composizione, sia del Consiglio di amministrazione, sia del Collegio sindacale, assicura il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi, recepite anche nello statuto.

Ai Consiglieri di amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., un compenso determinato dall'Assemblea dei soci, che stabilisce anche quello dei membri del Collegio sindacale.

La remunerazione dell'Amministratore delegato è determinata dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa in tema di compensi degli amministratori delle società pubbliche. A questo riguardo si ricorda che la Sogesid, per le sue dimensioni, ricade nella terza fascia determinata dal d. m. 24 dicembre 2013, n. 166, per la quale è previsto un limite degli emolumenti pari al 50 per cento del tetto fissato dall'art. 13 del decreto-legge n. 66

del 24 aprile 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89[7].

Il Presidente percepisce il compenso annuo omnicomprensivo, stabilito in sede assembleare, di euro 27.000 per le proprie funzioni e, in qualità di Amministratore delegato, un compenso massimo di euro 120.000, composto da una parte fissa di euro 84.000 (pari al 70 per cento) e da un importo variabile in ragione del raggiungimento degli obiettivi annuali, in misura non superiore al 30 per cento del compenso massimo[8].

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso omnicomprensivo annuo di euro 13.500.

Il Presidente e i componenti effettivi del Collegio sindacale hanno diritto ad un compenso, rispettivamente, pari a euro 22.500 e a euro 16.250.

La Società è dotata dell'Organismo di vigilanza, previsto dall'art. 6, comma 2, lett. b, del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, non essendosi avvalsa della facoltà di affidare al Collegio sindacale i compiti che la legge assegna all'organismo anzidetto (art. 6, comma 4-*bis,* del d.lgs. n. 231 del 2001). Quest'ultimo, i cui attuali componenti sono stati nominati, per un triennio a far data dal 1° giugno 2021, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 maggio 2021, cura le istruttorie per l'aggiornamento e le modifiche del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società in data 28 luglio 2009[9].

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto, ma ad essi sono rimborsate le spese sostenute in ragione del loro ufficio (art. 19, commi 1 e 2).

La revisione legale dei conti è esercitata da una società, iscritta nell'apposito registro, scelta

---

[7] Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. Precedentemente, come nel d.m. citato, il riferimento era al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione.

[8] Stante il carattere omnicomprensivo del compenso del Presidente, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 maggio 2019, con il parere favorevole del Collegio sindacale (cui è seguita la presa d'atto dell'azionista nell'assemblea ordinaria del 29 maggio 2019), lo ha ritenuto comprensivo del *fringe benefit*, rappresentato dalle spese connesse all'immobile in Roma di cui il Presidente fruiva a titolo abitativo. Dal momento che per il periodo 1° ottobre 2017 – 31 dicembre 2018 dette spese erano state corrisposte dalla Società in aggiunta alla retribuzione, il valore economico del suddetto *fringe benefit,* calcolato ai sensi dell'art. 51, comma 4, lett. C) TUIR è stato recuperato detraendolo dal compenso variabile spettante al Presidente per il 2018, mentre per il 2019 è stato detratto dal compenso fisso (cfr. Tabella 1 e Tabella 2).

[9] La versione del modello di organizzazione, gestione e controllo attualmente applicata è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 febbraio 2021.

mediante procedura ad evidenza pubblica. Per il 2021 il compenso della società di revisione è stato pari ad euro 14.200,00, oltre IVA ed oneri di legge.

Nella tabella che segue si riporta la spesa per l'attività dei componenti degli organi sociali sostenuta nel 2021, posta a raffronto con quella dell'anno precedente.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	Compensi annui	*Compensi 2020*	*Compensi 2021*
Presidente Consiglio di amministrazione	27.000	27.000	27.000
Compenso quale Amministratore delegato	84.000	81.900*	84.000
Compenso variabile	36.000	12.600**	12.960
totale		**121.500**	**123.960**
Consiglieri di Amministrazione (x 2)	13.500	13.500	13.500
totale		**27.000**	**27.000**
Totale Cda		**148.500**	**150.960**
Presidente del Collegio sindacale	22.500	22.500	22.500
Membri del Collegio sindacale (x 2)	16.250	32.500	32.500
totale		**55.000**	**55.000**
Organismo di vigilanza	18.000	18.000	18.000
	13.000	26.000	26.000
totale		**44.000**	**44.000**
TOTALE GENERALE		**247.500**	**249.960**

(*) Il compenso fisso di euro 84.000 *pro tempore* sino al 26 novembre 2020 del Presidente e Amministratore delegato cessato dalla carica nel 2020 è stato decurtato dell'importo di euro 2.100 a titolo di emolumento non monetario correlato alla fruizione del *fringe benefit* per l'anno 2020, così come operato per il 2019.

(**) Come da verbale dell'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio 2020, risulta che il Presidente (e Amministratore delegato), nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 26 maggio 2021, ha rinunciato al compenso di euro 1.173,70 quale emolumento variabile maturato *pro tempore* in funzione degli obiettivi raggiunti.

Tabella 2 – Altre spese per organi

	2020	**2021**
Presidente e Amministratore delegato - Spese viaggi e missioni	0	1.122
Presidente e Amministratore delegato - Altre spese per l'esercizio della carica	12.082*	7.824
Consiglieri di Amministrazione	0	0
totale	**12.082**	**8.946**
Presidente del Collegio sindacale	0	0
Membri del Collegio sindacale	0	0
totale	**0**	**0**
Organismo di vigilanza		
Presidente	174	183
Membri	0	0
	174	**183**
TOTALE GENERALE	**12.256**	**9.129**

(*) Trattasi del costo e degli oneri accessori di un immobile destinato ad uso abitativo dal Presidente e Amministratore delegato.

La Società ha la sede principale a Roma ed altri uffici operativi a Napoli, Catanzaro e Palermo.

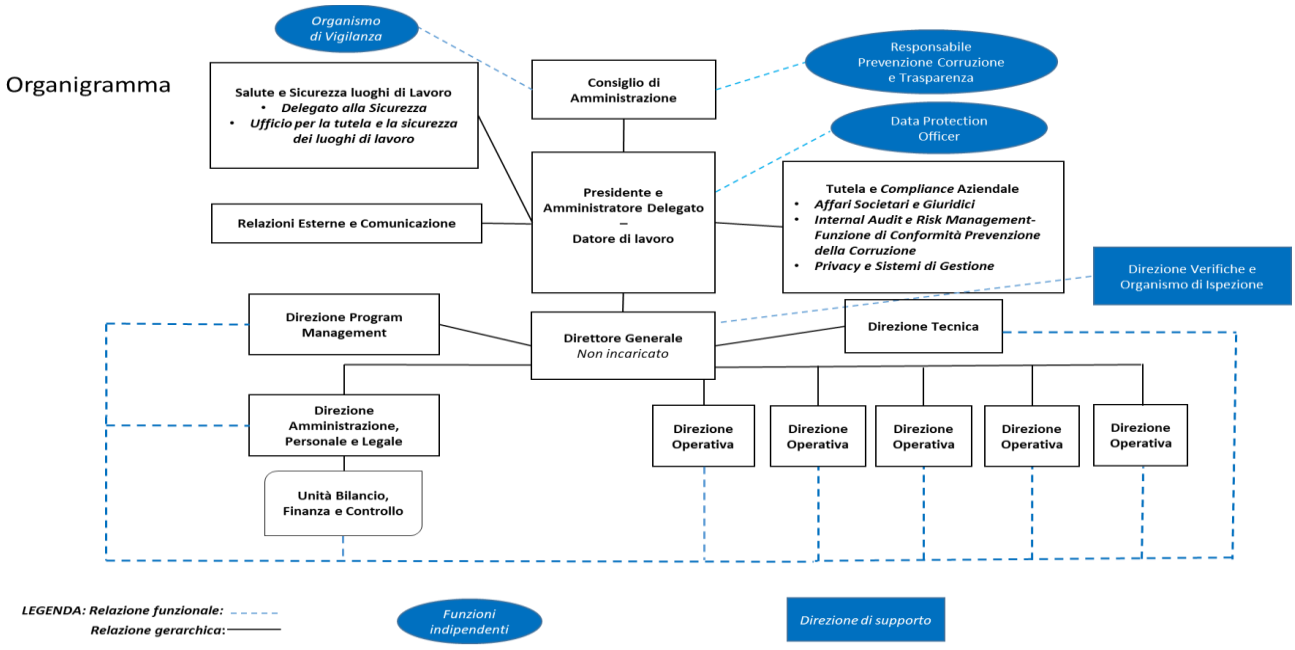
3. ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'organigramma aziendale è stato ridefinito, in coerenza con il nuovo ruolo concepito per la Società dal Piano triennale delle attività 2019-2021, ribadito dal Piano 2020-2022, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 ottobre 2019, secondo un approccio organizzativo incentrato sul collegamento trasversale tra le varie funzioni.

Nel nuovo modello di gestione assume un ruolo centrale l'istituzione della Direzione *Program Management*, intesa a potenziare la pianificazione e la programmazione delle attività.

L'organigramma così delineato ha subito alcune modificazioni nel corso del 2020, consistite nel conferimento al Presidente e Amministratore delegato della funzione di datore di lavoro, con conferimento diretto, da parte sua, della delega alla sicurezza al funzionario incaricato.

Figura 3 – Organigramma



Fonte: Sogesid spa

Nel 2022 l'organigramma ha subito ulteriori modifiche. Più in particolare, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2022 sono state confermate le funzioni già precedentemente individuate alle dipendenze del Presidente e Amministratore delegato, che

hanno assunto la denominazione di Servizio relazioni esterne, di Servizio affari societari e di Ufficio *internal audit* e *compliance* aziendale (le cui responsabilità sono assegnate a quadri aziendali), nonché quella di delegato alla sicurezza sul lavoro.

Nell'ottica del contenimento dei costi, sono stati, poi, istituiti, al posto delle precedenti Direzioni, il Servizio di ispezione e Servizio di *project management*, rispettivamente alle dipendenze e in rapporto funzionale con la Direzione generale, e le cui responsabilità sono assegnate a quadri aziendali.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28 luglio 2022 è stata deliberata l'attribuzione al Servizio affari societari e dell'Ufficio *internal audit* e *compliance* aziendale, rispettivamente, delle denominazioni "Affari societari" e "*Internal audit* e *compliance* aziendale".

La Direzione Amministrazione, Personale e Legale redige, a norma dell'art. 2381, comma 5, del Codice civile, un bilancio consuntivo e gestionale al 30 giugno di ogni anno, con indicazione delle proiezioni al 31 dicembre, per finalità interne di controllo. Tale documento rappresenta, a metà esercizio, la situazione economica e patrimoniale della Società, la situazione del portafoglio commesse e del loro stato d'avanzamento e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale.

La Società, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., ha adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e un regolamento dell'albo dei fornitori per ciascuna tipologia di servizio interessata. Si è dotata di un codice etico e di condotta, la cui ultima edizione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 18 febbraio 2021, cui sono soggetti gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori (che, a qualunque titolo, entrino in rapporti di collaborazione con la Società stessa), i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Sogesid.

La Società ha, inoltre, adottato un regolamento interno per il reclutamento del personale, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i., innovando le procedure concorsuali di selezione del personale e prevedendo che la presentazione delle candidature avvenga attraverso l'utilizzo di un apposito portale telematico. Inoltre, sono stati dettati criteri per la definizione delle commissioni di valutazione,

fissando, allo stesso tempo, i principi per l'assegnazione dei punteggi nella valutazione dei *curriculum* dei candidati.

In relazione all'incidenza della pandemia da Covid-19, la Società non ha utilizzato, nei confronti del personale, strumenti di riduzione o sospensione dell'attività in costanza di rapporto di lavoro, ma si è avvalsa delle modalità di lavoro agile. Essa ha adottato diverse iniziative volte a limitare i rischi di contagio tra il personale, a prevenire i rischi per la salute dei lavoratori e a migliorare il benessere psicofisico di questi ultimi, tra cui si segnala l'adozione, nel marzo 2021, di un regolamento, poi aggiornato nel mese di novembre, contenente tutte le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto[10].

La Sogesid è tenuta agli obblighi di trasparenza delle amministrazioni pubbliche secondo la disciplina vigente (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.) e, in particolare, a pubblicare nel sito aziendale le retribuzioni, i compensi e gli altri dati previsti da detto decreto legislativo riguardanti gli amministratori e i soggetti legati da rapporti di collaborazione.

A essa, inoltre, si applicano, in quanto società con capitale pubblico, le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, dettate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Pertanto, ogni anno la Società adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), in cui definisce la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione (intesa, in senso ampio, quale *maladministration*), nonché la strategia aziendale e gli interventi volti a prevenire tale rischio.

Nel medesimo Piano sono ricomprese, in un'apposita sezione, le modalità di attuazione del principio di trasparenza e le soluzioni organizzative per assicurare l'adempimento dei menzionati obblighi di pubblicazione. Questi ultimi sono stati assolti anche con riguardo alle informazioni relative ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, così come modificato dall'articolo 27 del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, pubblicando, nella sezione del sito istituzionale *web* dedicata alla "società trasparente", il referto della Corte dei conti, le relazioni della società di revisione e

[10] Le misure in questione sono meglio descritte nel paragrafo della Relazione sulla gestione intitolato "*Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria*".

degli organi di *internal audit*, nonché gli atti dell'OIV.

Il PTPCT per il periodo 2021-2023, redatto in conformità agli indirizzi espressi dall'ANAC con la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, recante il Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 25 marzo 2021.

Il Piano, redatto in forma completa anziché quale aggiornamento delle versioni precedenti, riepiloga tutte le tematiche di interesse in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Racchiude, inoltre, gli aggiornamenti normativi e gli approfondimenti svolti alla luce dell'emergenza sanitaria. A tal proposito, per ciascuna area di rischio individuata, esso reca l'indicazione delle specifiche misure al riguardo adottate dalla Società per far fronte, nell'ambito dei processi aziendali, ai rischi legati alla pandemia.

Dal documento non sono emersi, comunque, rischi classificati come alti. Nella sezione relativa alla trasparenza sono state, invece, inserite alcune precisazioni sugli obblighi di pubblicazione, con l'aggiornamento della relativa tabella.

Il 10 marzo 2022 è stato, poi, adottato il PTPCT per il triennio 2022-2024.

La Società si è dotata, altresì, di un regolamento che disciplina le modalità del diritto di accesso (documentale, civico semplice e generalizzato), allegato al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Essa ha, infine, assolto gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 1, commi da 125 a 129, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) nella nota integrativa allegata al bilancio 2021.

In merito all'*internal audit*, si rappresenta che l'ultimo "Rapporto finale di *audit*" pubblicato nella sottosezione "Rilievi organi di controllo interni" è relativo all'anno 2016. Nel corso delle sedute del Collegio sindacale è stato, comunque, possibile interloquire con il preposto alla funzione di *internal audit* e *compliance* aziendale (IACA). Il Collegio sindacale ha ritenuto che, sulla base degli incontri e dei *report* periodici inerenti alle verifiche sull'efficacia della *governance* e sulla *compliance* dei responsabili dei vari processi, possa ritenersi che gli obblighi previsti siano stati sostanzialmente adempiuti, e che gli strumenti predisposti per la riduzione dei rischi connessi con le diverse attività della Società siano adeguati.

4. PERSONALE

Alla fine del 2020, l'organico era costituito da 480 dipendenti, di cui 8 dirigenti, 29 quadri e 443 impiegati. Lo statuto (art. 17, comma 11) prevede la possibilità (ad oggi non esercitata) che il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore delegato, nomini un Direttore generale.

Al 31 dicembre 2021, i dipendenti con contratto di lavoro subordinato erano 524 (di cui 62 a tempo determinato).

Di seguito si rappresentano la distribuzione del personale per tipologia di contratti (a tempo indeterminato e a tempo determinato) e i relativi costi, in raffronto con la situazione dell'esercizio precedente.

Tabella 3 – Personale

Tipologia contrattuale	2020	2021
Lavoratori a tempo determinato	12	62
Lavoratori a tempo indeterminato	468	462
Totale	**480**	**524**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid spa

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere al 31 dicembre 2021 è illustrata nella tabella seguente.

Tabella 4 – Personale – qualifiche e genere

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	3	13	208	**224**
Donne	2	15	283	**300**
totale	**5**	**28**	**491**	**524**
Contratto a tempo indeterminato	5	28	429	**462**
Contratto a tempo determinato	0	0	62	**62**
totale	**5**	**28**	**491**	**524**
Età media	57	51	46	46
Anzianità lavorativa media	16	14	6	7

Fonte: Bilancio Sogesid spa

Come si dirà più avanti, parte del personale presta servizio presso la sede del Mase.

Il numero complessivo delle unità di personale mostra, nel 2021, un incremento di 44 unità rispetto all'esercizio precedente. L'aumento maggiore, di 50 unità (da 12 a 62), ha riguardato i contratti a tempo determinato, mentre i rapporti a tempo indeterminato hanno registrato una

flessione di 6 unità.

La conclusione di un elevato numero di nuovi contratti temporanei è dipesa, secondo quanto riferito dalla Società nella Relazione sulla gestione, dalle esigenze di assistenza tecnica del Mase. Delle 62 unità assunte a tempo determinato, infatti, 57 hanno operato, nell'anno di riferimento, nell'ambito dei gruppi di lavoro previsti dalle convenzioni attuative con il Ministero.

Nelle tabelle che seguono sono illustrati i costi del personale, che subiscono complessivamente un incremento in raffronto all'anno precedente (+13 per cento), dovuto, oltre che all'aumento del personale dipendente di cui si è appena detto, anche agli effetti dell'attribuzione concordata, ad alcune unità, di qualifiche funzionali superiori a decorrere dai mesi di ottobre 2020 e di marzo 2021, nell'ambito di un processo di riqualificazione deliberato nelle sedute del Cda del 27 maggio 2020 e del 18 febbraio 2021.

Al riguardo, si raccomanda, al fine anche di evitare possibili contenziosi, di prestare la massima attenzione al corretto inquadramento contrattuale del personale, anche in relazione alle funzioni tecniche previste dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Tabella 5 – Costo del personale

Descrizione	Costo 2020	Costo 2021
Salari e stipendi	16.050.570	18.070.582
Oneri sociali netti	4.870.313	5.414.402
Trattamento di fine rapporto	1.147.459	1.306.171
Altri costi	954.794	1.226.660
Totale	**23.023.136**	**26.017.815**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid spa

Tabella 6 – Costo del personale per categoria

Costo del Personale per categoria	Costo medio 2020	Costo 2020	Costo medio 2021	Costo 2021
Dirigenti	164.037	1.312.297	200.677	1.003.383
Quadri	79.162	2.295.695	79.416	2.223.645
Impiegati	41.671	18.460.350	43.919	21.564.127
Altri costi		954.794		1.226.660
Totale		**23.023.136**		**26.017.815**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid spa

Rispetto all'esercizio precedente, l'incidenza del costo del lavoro, nel 2021, sale leggermente (+2 per cento) in rapporto ai costi complessivi, e scende, in misura più marcata, in rapporto al valore della produzione (-6 per cento).

Tabella 7 – Incidenza costo del lavoro

	ANNO 2020	ANNO 2021
Valore della produzione	37.511.041	47.145.784
Costi complessivi	45.721.016	50.052.741

INCIDENZA COSTO LAVORO	ANNO 2020	ANNO 2021
Sul valore della produzione	61%	55%
Sui costi complessivi	50%	52%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Sogesid spa

Esaminati i principali dati inerenti alla spesa per il personale, appaiono opportune alcune considerazioni di commento.

La pandemia da Covid-19, proseguita nel 2021, non ha comportato una diminuzione della dotazione di personale, la quale, anzi, è addirittura aumentata, atteso che le attività di assistenza tecnica, oltre a non subire interruzioni, sono aumentate in corrispondenza con le esigenze del Mase.

Nell'anno di riferimento, poi, il valore della produzione è stato riportato, sostanzialmente, ai livelli ante-Covid, il che ha determinato una sensibile riduzione, rispetto al 2020, dell'incidenza del costo del personale rispetto al valore in questione.

Va, peraltro, ricordato come la legislazione preveda una progressiva riduzione dell'attività di assistenza tecnica istituzionale prestata dalla Sogesid in favore del Mase. Tale ridimensionamento, destinato a concludersi con la cessazione della collaborazione, determina l'esigenza, già segnalata nelle precedenti relazioni, che la Società si attenga a una politica di contenimento della spesa di personale, dal momento che l'attività in questione rappresenta tuttora la maggior parte del valore della produzione.

4.1 Collaborazioni esterne

L'importo complessivo degli oneri per collaborazioni esterne è compreso tra i costi della produzione, nella componente "*per servizi*" del conto economico.

La spesa sostenuta nel 2021 per prestazioni professionali e servizi specialistici, complessivamente ammontanti a euro 12.971.524, è aumentata di euro 2.642.167 rispetto a quella del precedente esercizio finanziario (10.329.357 euro). Tale spesa si riferisce a prestazioni di terzi, e, nella massima parte, a prestazioni tecniche sulle commesse, erogate per 11.246.044 euro da persone fisiche (professionisti e collaboratori) e per 1.109.327 euro da società.

In particolare, nel 2021 l'ammontare delle consulenze e collaborazioni (indicato nella nota integrativa nell'importo di 11.337.470 euro) registra un aumento di euro 2.369.123 rispetto al precedente esercizio (in cui era pari a 8.968.347 euro). Tale variazione è prevalentemente data dall'incremento delle prestazioni necessarie per le attività di assistenza tecnica a favore del Mase, del Mit e dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.
La tabella che segue illustra analiticamente i costi sostenuti dalla Società nel 2021 per tale voce di spesa.

Tabella 8 – Prestazioni professionali, prestazioni d'opera appalti/lavori e servizi specialistici

	2020	2021	Variazione
Prestazioni d'opera appalti e lavori (A)	**7.121.222**	**6.592.066**	**-529.156**
Prestazioni Tecniche specialistiche (B)	**845.045**	**1.109.327**	**264.282**
Consulenze e collaborazioni (C)	**8.968.347**	**11.337.470**	**2.369.123**
Prestazioni Tecniche di consulenti e collaboratori	8.931.527	11.246.044	2.314.517
Prestazioni Legali di consulenti e collaboratori	0	0	0
Prest. Fiscali e Consulenza del Lavoro (consulenti e collab.)	29.900	10.547	-19.353
Altre Prestazioni (consulenti e collaboratori)	6.920	80.879	73.959
Altre prestazioni (D)	**515.965**	**524.727**	**8.762**
Prestazioni Legali di assistenza in giudizio	117.151	89.635	-27.516
Altre Prestazioni Amministrative e di Revisione	51.359	43.152	-8.207
Prestazioni Notarili	1.052	1.723	671
Commissioni giudicatrici	0	0	0
Prestazioni d'intermediazione	0	0	0
Indennità di tirocinio	0	0	0
Eventi, docenze e manifestazioni a rendicontazione	346.403	390.217	43.814
Sub. Tot. Prest. Professionali e servizi specialistici (B+C+D)	**10.329.357**	**12.971.524**	**2.642.167**
Totale generale (A+B+C+D)	**17.450.579**	**19.563.590**	**2.113.011**

Fonte: Nota integrativa Bilancio Sogesid spa

Il numero delle collaborazioni esterne, più in particolare, è passato da 215 a 320, di cui 76 collaborazioni a progetto e 244 consulenze a partita IVA.
La Società ha dichiarato, nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021, che, per far fronte

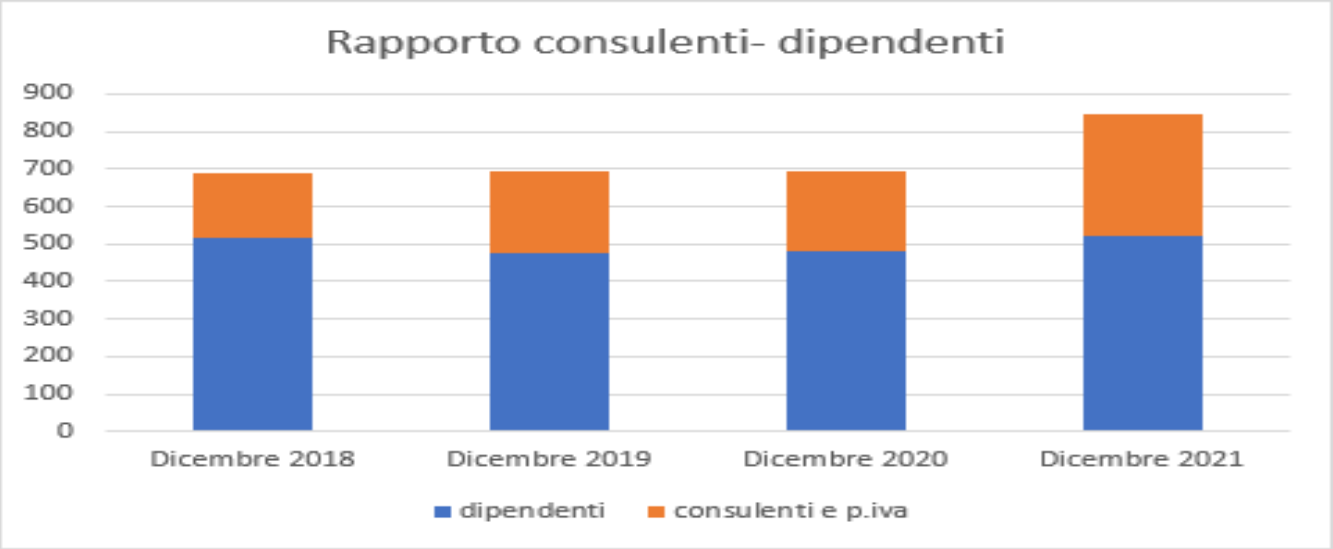
alle esigenze di reclutamento di nuova forza lavoro, in considerazione della temporaneità delle commesse, ivi incluse quelle di assistenza tecnica, ha continuato a privilegiare la forma contrattuale della collaborazione (oltre che, come detto, del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato). Nell'anno sono state, in particolare, portate a termine 33 procedure di selezione volte al reperimento di n. 190 esperti, per n. 127 diversi profili professionali, prevalentemente a titolo di collaborazione. Per la partecipazione a tali procedure, espletate secondo i criteri stabiliti dal regolamento interno per il reclutamento del personale, sono pervenute 875 candidature. La Società, inoltre, si è dotata di un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi attinenti all'ingegneria ed all'architettura e di un albo dei fornitori di servizi legali.

Questa Sezione prende atto, come già fatto nelle precedenti relazioni, delle motivazioni fornite dalla Società in ordine al frequente ricorso al conferimento di incarichi professionali esterni. Rimarca, comunque, la necessità di tenere sotto controllo questa voce di spesa, attesa la già elevata consistenza del costo del personale in servizio, che incide sui costi della produzione per oltre il 50 per cento.

Sottolinea, altresì, il rischio che il frequente ricorso alle prestazioni di soggetti non appartenenti all'organico aziendale possa determinare l'erosione del patrimonio di competenze specialistiche che dovrebbero caratterizzare i profili professionali del personale della Società, costituita proprio per fornire ai Ministeri di riferimento un supporto di peculiare valenza tecnica.

Nella figura seguente viene illustrato l'andamento del conferimento di incarichi esterni, comparato al numero dei dipendenti, nel quadriennio 2018-2021.

Figura 4 - Andamento del rapporto consulenti/dipendenti



Fonte: Sogesid spa - Relazione sulla gestione esercizio 2021

5. ATTIVITA'

5.1 Attività della Società

La Società ha evidenziato l'impatto, dal punto di vista gestionale e operativo, della pandemia da Covid-19, in relazione alla quale è stato dichiarato lo stato di emergenza protrattosi sino al 31 marzo 2022, sullo svolgimento delle commesse aziendali in corso di esecuzione.

Per quanto concerne i cantieri edili, il rincaro dei prezzi delle materie prime, che ha giustificato l'introduzione di una specifica disciplina revisionale per i contratti pubblici[11], ha influenzato negativamente l'andamento dei lavori, determinando lo slittamento dei relativi termini di esecuzione.

Più in generale, il protrarsi dell'emergenza sanitaria, e la necessità di rispettare le misure per il contenimento del *virus*, ha provocato il rallentamento o la sospensione delle attività di cantiere, la dilatazione dei tempi delle procedure di gara e di selezione del personale e l'incremento dei costi per l'approvvigionamento di beni strumentali all'esecuzione di servizi specifici, come i collegamenti da remoto.

Anche l'attività di supporto tecnico specialistico ha scontato rallentamenti e sospensioni, che hanno causato una contrazione dei ricavi stimati a fronte di costi che comunque sono stati sostenuti, oltre agli ulteriori oneri derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento del contagio.

Non ha, invece, subito particolari pregiudizi l'attività di gestione di progetti euro-unitari, che è proseguita con modalità "a distanza" (videoconferenza, *webinar*).

Passando all'esame dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, si può osservare quanto segue.

Una buona parte del valore della produzione (pari al 70 per cento) è costituita dalle attività che la Società svolge sulla base di rapporti convenzionali per l'assistenza tecnica al Mase.

Questi ultimi sono regolati dalla convenzione-quadro del 9 giugno 2020, con durata fino al 31 dicembre 2023 e con possibilità di proroga fino a tutto il 2025, alla cui sottoscrizione ha fatto

[11] Art. 1-*septies* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

seguito quella delle nuove convenzioni attuative, scadute il 31 dicembre 2021.

La nuova convenzione-quadro ha confermato le modalità di remunerazione dei servizi già contemplate dalla precedente, basate sul principio del ristoro del "costo aziendale effettivo" sostenuto dalla Società, cui si aggiunge il riconoscimento di costi indiretti calcolati secondo il sistema cui fanno ricorso le altre società *in house* che operano con le amministrazioni centrali.

Come già riferito nelle precedenti relazioni al Parlamento, l'attività svolta a favore del Mase consiste in prestazioni (di regola tecnico specialistiche) del personale della Sogesid spa direttamente presso gli uffici ministeriali. I profili professionali corrispondenti alle esigenze del Ministero sono individuati, sulla base di quanto previsto dai Piani operativi di dettaglio allegati agli atti convenzionali, per mezzo di apposite selezioni pubbliche volte alla formazione di gruppi di lavoro operanti presso le diverse Direzioni generali.

Per ciascun gruppo di lavoro la Società incarica una propria risorsa delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo; i risultati dell'attività sono esposti, a cadenza bimestrale, alle Direzioni generali, e sono esaminati, ai fini della liquidazione del corrispettivo, dai Comitati di sorveglianza da esse istituiti.

A seguito del nuovo assetto del Mase, conseguito al decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e alla ulteriore riorganizzazione a opera del d.p.c.m. 29 luglio 2021, n. 128, è stato sottoscritto, in data 29 dicembre 2021, un atto modificativo della convenzione-quadro, con cui quest'ultima è stata adattata alla nuova organizzazione del Ministero. Con esso è stata, altresì, prevista la possibilità di un aggiornamento dei costi indiretti, "*previo espletamento di un monitoraggio delle spesa al 30 giugno 2022 con riferimento all'andamento della spesa per l'esercizio 2021 e ai costi sostenuti, anche attraverso apposite interlocuzioni con gli organi del collegio sindacale della Sogesid*"[12].

Settore Ciclo Idrico Integrato

Tra le principali operazioni del 2021 nel settore del ciclo idrico integrato, la Sogesid ha completato e conseguito il collaudo dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle, per il

[12] Art. 5 dell'atto modificativo, che ha sostituito l'art. 9 della convenzione-quadro del 9 giugno 2020. È tuttora in corso l'interlocuzione tra il Ministero e la Società ai fini dell'aggiornamento del tasso forfettario dei costi indiretti.

quale ha svolto, a seguito di ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania, le attività di direzione dei lavori – di importo pari a oltre 45 milioni di euro – e di coordinamento della sicurezza.

Ad oggi, l'impianto risulta regolarmente in funzione e ha contribuito a far ottenere il riconoscimento della Bandiera Blu ai Comuni di Sorrento e di Vico Equense.

Sono, poi, proseguite le attività di cui alla convenzione sottoscritta in data 27 dicembre 2018 con il Mit, relativa al supporto e all'assistenza tecnica specialistica alla Direzione generale del Ministero per le infrastrutture di sbarramento e le derivazioni di acque pubbliche.

Le attività di cui alla convenzione per il supporto tecnico–specialistico alla Struttura Tecnica di Missione in materia di infrastrutture idriche, sottoscritta in data 31 marzo 2020 con il Mit, sono proseguite anche nel corso dell'anno 2021. Le quattro linee di intervento previste nella convenzione sono state implementate con ulteriori attività di assistenza per la definizione dei documenti strategici (piani degli interventi, bandi di affidamento, decreti e altro) connessi al PNRR ed al REACT-EU (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*/Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa), intervenuti successivamente alla sottoscrizione dell'atto.

Sono, inoltre, proseguite le attività di cui alla convenzione attuativa sottoscritta con il Mase in data 8 agosto 2019 per il completamento delle attività relative alle compensazioni ambientali nella regione Campania, il cui termine di scadenza è fissato al 31 dicembre 2023.

Si è protratto il supporto tecnico-specialistico al Commissario unico per la depurazione, nell'ambito di interventi di adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle regioni Sicilia, Calabria e Campania, oggetto di infrazioni accertate da parte della Corte di giustizia UE, in applicazione alla Direttiva n. 91/271[13].

È infine proseguita l'attività, oggetto della convenzione-quadro sottoscritta in data 10 settembre 2020 con l'Ente Acque Sardegna (ENAS), intesa alla fornitura di attività tecnico –

[13] Le criticità dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue presenti sul territorio nazionale hanno determinato, a partire dal 2004, l'avvio nei confronti della Repubblica italiana, da parte della Commissione europea, di quattro procedure di infrazione (cause C-251/17, C-85/13 e C-668/19, concluse con sentenza di accertamento dell'inadempimento da parte della Corte di giustizia dell'Unione Europea; parere motivato 2017/2181) relative alla violazione della Direttiva n. 91/271.

specialistiche funzionali alla realizzazione di interventi urgenti afferenti al sistema idrico multisettoriale della Regione autonoma della Sardegna.

Settore Bonifiche

Nel 2021 sono proseguite le attività di supporto al Commissario straordinario del Porto di Taranto per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata per l'ampliamento del V sporgente dell'infrastruttura portuale e per la progettazione e l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'area "*ex* Yard Belleli".

Sono, tra l'altro, stati protratti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle discariche ricadenti nelle aree di Giugliano e nella c.d. "Terra dei fuochi" in Campania e nel Sito di interesse nazionale (SIN) di Massa-Carrara[14], nonché l'assistenza tecnico-specialistica al comune di Brindisi per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del locale SIN.

Il 22 luglio 2021, infine, la Società ha concluso una convenzione attuativa con il Commissario straordinario per l'emergenza nello Stabilimento Stoppani, concernente l'affidamento e la realizzazione del "*Sistema di accumulo dell'impianto di trattamento (TAF) delle acque dei pozzi e di drenaggio meteorico dell'area ex stabilimento Stoppani*" (SIN di Cogoleto). In forza di tale accordo, la Società, in qualità di stazione appaltante, ha avviato le relative attività tecnico-specialistiche.

Settore Rifiuti

Alla prosecuzione delle attività finalizzate al superamento delle procedure di infrazione euro-unitaria in ordine all'applicazione delle direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE, consistite nel fornire supporto tecnico-amministrativo su dodici siti localizzati in Calabria, Puglia, Sicilia e Campania, si sono affiancate le procedure di gara per l'esecuzione dell'intervento di rimozione dei rifiuti abbandonati in aree pubbliche nel Comune di Terzigno, nell'ambito dell'"*Accordo di Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania-Convenzione Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Sogesid del 12 settembre 2011*".

[14] In data 30 novembre 2021 è stata ultimata, e inoltrata alla Regione Toscana e al Mase per i successivi adempimenti autorizzativi, la progettazione definitiva dell'intervento.

Settore Dissesto Idrogeologico

Nel 2021 sono state esercitate le attività oggetto della convenzione sottoscritta nel novembre 2019 con il Commissario straordinario delegato della regione Campania, finalizzata all'attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione stessa, con compiti di supporto alla istruttoria e coordinamento dei progetti.

Nel contesto della convenzione di avvalimento sottoscritta nel luglio 2020 con il Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Molise, poi, la Società ha fornito alla struttura commissariale il supporto per il monitoraggio e il controllo dell'avanzamento degli interventi e l'assistenza tecnica ai responsabili dei procedimenti, e ha contribuito ad assicurare il raccordo con la competente direzione del Mase.

È, inoltre, proseguita l'attività di collaborazione con la regione Sardegna inerente alla realizzazione, sulla scorta della convenzione quadro del dicembre 2016, degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico presso i bacini dei fiumi Rio Cedrino e Rio Posada e i Comuni di Bitti e di Olbia. Si segnala, al riguardo, l'attività di somma urgenza espletata in occasione dell'evento meteorologico del 28 novembre 2020. A tal riguardo, al fine di imprimere un'accelerazione nella realizzazione degli interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità per i quali il Comune di Bitti è stato identificato soggetto attuatore, in data 8 febbraio 2021 il Comune ha sottoscritto con la Società una apposita convenzione attuativa.

Interventi cofinanziati dai Fondi strutturali e dal Fondo di sviluppo e coesione

Nel settore in esame, la Sogesid ha assicurato, in particolare, il supporto specialistico per l'attuazione del progetto "CReIAMO PA – Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), articolato in nove linee di intervento, e del progetto "Mettiamoci in RIGA Rafforzamento Integrato Governance Ambientale", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e articolato in otto linee di intervento.

Si segnalano anche il Progetto ARCA – Azioni di supporto per il Raggiungimento delle "Condizioni Abilitanti" ambientali e il Progetto studio di servizi tecnico-specialistici concernente l'espletamento della procedura di VAS integrata con la VIncA (valutazione di

incidenza) dei Piani di gestione dello spazio marittimo.
Le attività svolte, per le quali è prevista l'assegnazione alla Società di oltre 72 milioni di euro fino al 2023, sono consistite nell'affiancamento degli enti interessati, oltre che nel confronto diretto con le realtà destinatarie delle iniziative.
Nel 2021 i progetti hanno conseguito i *target* euro-unitari prefissati, riscuotendo, tra gli enti presenti sul territorio nazionale, un favorevole riscontro. A causa del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche nel corso del 2021 si è consolidata la modalità di erogazione da remoto, già avviata dal mese di marzo 2020.

Parchi nazionali

Il 21 aprile 2021 la Società ha sottoscritto con l'Ente Parco nazionale dell'Asinara una convenzione, ai sensi dell'art. 55, comma 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, per il supporto alla realizzazione di programmi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.
Sulla base di quanto stabilito dal piano operativo di dettaglio, per lo svolgimento delle attività è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro operante presso l'Ente Parco, costituito da professionalità tecnico-ingegneristiche, amministrativo-giuridiche e contabili.

Cooperazione allo sviluppo

Infine, si menziona che, nel mese di dicembre 2019, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), finalizzato a potenziare le tematiche della sostenibilità ambientale nelle iniziative di cooperazione internazionale dell'Agenzia.
Tale protocollo, il cui finanziamento è a carico dei fondi di competenza del Ministero degli affari esteri/AICS, si pone come obiettivo lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione della sostenibilità ambientale in tutte le iniziative dell'AICS, consentendo un coinvolgimento della Società sia in qualità di proponente, congiuntamente all'Agenzia, sia in qualità di valutatore, per l'Agenzia stessa ed il Ministero.
Il 27 febbraio 2020 le parti del protocollo hanno sottoscritto un atto esecutivo in cui sono state declinate le attività oggetto di collaborazione.

Nel marzo 2021 l'efficacia del protocollo, originariamente di durata triennale, è stata prorogata a tutto il 2025, con la conseguente integrazione della dotazione finanziaria, che allo stato ammonta a circa 12 milioni di euro. Il 13 maggio 2021, inoltre, è stato sottoscritto un nuovo atto esecutivo denominato "*Green New Deal:* Filiera dei rifiuti nell'economia circolare - Corno d'Africa", le cui attività sono iniziate nel mese di dicembre 2021.

5.2 Attività contrattuale

L'attività contrattuale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori della Sogesid, sono regolati dal codice civile, dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (vigente nell'esercizio in esame) e dai regolamenti interni.

La Società ha dichiarato, inoltre, che l'attività di fornitura di beni e servizi si è conformata, alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti emanati dai Ministeri competenti per materia.

Nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale sono stati pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente. L'Ente, inoltre, ha assolto gli obblighi di comunicazione nei confronti dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, la Società ha aderito al sistema delle convenzioni stipulate da Consip spa, di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ha fatto ricorso al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016.

È stato istituito un "portale acquisti" per la gestione di tutti gli affidamenti, a eccezione di quelli di importo inferiore alla soglia minima di legge, al fine di accelerare le procedure più rapide, ridurre i costi, acquisire digitalmente i documenti di gara con modalità tracciabili e trasparenti, in linea con quanto stabilito dalla legislazione sui contratti pubblici *pro tempore* vigente.

Sono altresì stati istituiti, come anticipato, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi attinenti all'ingegneria ed all'architettura e l'albo dei fornitori di servizi legali: la gestione dei predetti albi avviene telematicamente tramite il suindicato "portale acquisti" della Società. L'albo è

stato recentemente integrato con una apposita sezione dedicata all'elenco dei candidati a componenti del Collegio consultivo tecnico, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Con riferimento gli affidamenti diretti, la Società ha riferito che è stata presa in considerazione la soglia di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge. n. 120 del 2020.

Ha precisato che, nonostante la normativa in parola, relativamente agli affidamenti diretti anche superiori al valore di euro 40.000 ma inferiori a euro 150.000-139.000, non richieda come indispensabile il confronto tra più offerte, essa ha, nondimeno, previsto l'acquisizione di almeno due preventivi da parte di operatori economici individuati tra gli iscritti all'albo dei fornitori, ovvero, ove lo stesso risultasse carente di operatori economici idonei, mediante indagine di mercato. In alternativa, in presenza di fondate ragioni debitamente motivate, ha proceduto all'individuazione diretta dell'affidatario senza previa acquisizione di preventivi economici.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2021 e alla spesa sostenuta, distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 9 - Attività negoziale 2021

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importi aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui:		
			Utilizzo CONSIP	Utilizzo MEPA	Extra CONSIP e MEPA
Procedure aperte art. 36, c. 9 d.lgs. 50/2016	**1**	**99.745,59**			**1**
Procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando art. 63, c.2 lett. c) d.lgs. 50/2016	**3**	**1.057.901,93**			**3**
Affidamenti diretti ai sensi art. 36, c.2 lett. a) d.lgs. 50/2016 di cui:	**38**	**1.284,89**			**38**
Affidamenti diretti di importo inferiore ad € 40.000,00, ma uguale o superiore ad € 4.000,00	10	358.778,87			10
Affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche di importo inferiore ad € 40.000,00, ma uguale o superiore ad € 4.000,00	28	926.114,13			28
Affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione di importo inferiore ad € 4.000,00	**2**	**8.941,40**	2	**x**	**x**
Acquisti economali ed affidamenti diretti di importo inferiore ad € 4.000,00	**272**	**301.052,06**	**x**	27	245
Totale complessivo	**316**	**1.468.925,87**	**2**	**27**	**287**

Fonte: Sogesid spa

6. IL BILANCIO

Di seguito sono riportati i dati dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2021; il bilancio è stato approvato dall'Assemblea dei soci composta dall'unico azionista, il Ministero dell'economia e delle finanze, il 13 luglio 2022[15].

Esso risulta redatto in conformità alle disposizioni del codice civile.

La società di revisione, nella relazione allegata al bilancio, ha ritenuto che il documento fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogesid al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio sindacale, nella propria relazione, ha dato conto, tra l'altro, dell'attività di riscontro effettuata in ordine alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi gestionali di efficientamento della spesa fissati dal Mef, per le società da esso controllate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016.

Più in particolare, il Ministero, con nota del 28 dicembre 2020, ha individuato tale obiettivo, per il triennio 2020-2022, nel miglioramento del tasso di incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio corrente rispetto al tasso di incidenza del valore medio del triennio 2017-2019.

Per il 2021, il Collegio sindacale ha preso atto della circostanza, esposta nella Relazione sulla gestione, che la Sogesid ha conseguito un tasso di incidenza dei costi operativi sul valore della produzione pari a 1,04268, dunque superiore rispetto al valore di riferimento, corrispondente a 1,01430. Anche nel 2020 non era stato raggiunto l'obiettivo. Questo risultato può, teoricamente, essere recuperato considerando i valori aggregati del triennio 2020-2022. A tal proposito, il Collegio sindacale ha sollecitato la Società ad attivare tutti gli strumenti utili per conseguire tale risultato.

---

[15] La prima convocazione dell'assemblea è stata fissata per il 28 giugno 2022. Nella seduta del 10 marzo 2022, il Consiglio di amministrazione ha infatti deliberato di avvalersi, ai fini della approvazione del bilancio, della proroga del termine di centoventi giorni previsto dall'art. 2364, comma 2, primo periodo, c.c., ai sensi del secondo periodo dello stesso comma e dell'art. 9, comma 2, dello Statuto sociale, in ragione delle "*particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società*" costituite dall'introduzione del *software* applicativo Microsoft Dynamics 365 – ERP Finance and Operation, la quale "*ha comportato sensibili impatti sui flussi informativi e gestionali aziendali anche in ordine alla tempestiva rilevazione dei dati utili per la redazione del bilancio da parte degli uffici amministrativi*".

6.1 Lo stato patrimoniale

È di seguito rappresentato lo stato patrimoniale 2021 della Società in raffronto ai dati del 2020.

Tabella 10 - Stato patrimoniale-Attività

ATTIVO	2020	2021	Var.	Var.% 2021-2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
a) parte richiamata		20.658.276	-	-
b) parte non richiamata	20.658.276			
Totale	**20.658.276**	**20.658.276**	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI				
- I - Immateriali:				
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0
3) Immobilizzazioni in corso e acconti	200.229	333.504	133.275	66,6
7) Altre	38.289	38.477	188	0,5
Totale immobilizzazioni immateriali	**238.518**	**371.981**	**133.463**	**56,0**
- II - Materiali:				
2) Impianti e macchinari	21.962	15.097	-6.865	-31,3
4) Altri beni	160.061	168.763	8.702	5,4
Totale immobilizzazioni materiali	**182.023**	**183.860**	**1.837**	**1,0**
- III – Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'es. successivo:				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Crediti	0	0	0	0
d) Verso altri	14.621	14.587	-34	-0,2
3) Altri titoli	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	**14.621**	**14.587**	**-34**	**-0,2**
Totale Immobilizzazioni (B)	**435.162**	**570.428**	**135.266**	**31,1**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
- I – Rimanenze:				
3) Lavori in corso	**91.128.148**	**104.809.498**	**13.681.350**	**15,0**
- II - Crediti:				
(esigibili entro l'esercizio successivo):				
1) verso clienti	10.984.736	9.573.379	-1.411.357	-12,8
2) verso imprese controllate	0	0	0	0
3) verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	0	0	0	0
4) verso controllanti	1.494.133	1.203.637	-290.496	-19,4
- tributari	1.700.288	1.074.252	-626.036	-36,8
- imposte anticipate	806.602	926.983	120.381	14,9
5) verso altri	1.308.718	2.218.547	909.829	69,5
Totale crediti	**16.294.477**	**14.996.798**	**-1.297.679**	**-8,0**
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli				
- IV - Disponibilità liquide:				
1) Depositi bancari e postali	10.043.505	14.859.062	4.815.557	47,9
3) Denaro e valori in cassa	1.592	1.131	-461	-29,0
Totale disponibilità liquide	**10.045.097**	**14.860.193**	**4.815.096**	**47,9**
Totale Attivo circolante (C)	**117.467.722**	**134.666.489**	**17.198.767**	**14,6**
D) RATEI E RISCONTI	60.152	411.637	351.485	584,3
TOTALE ATTIVO	**138.621.312**	**156.306.830**	**17.685.518**	**12,8**

Fonte: bilancio Sogesid spa

Tabella 11 - Stato patrimoniale – Passività

PASSIVO	2020	2021	Variazione	Var.% 2021-2020
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale	54.820.920	54.820.920	0	0
IV - Riserva legale	917.059	917.059	0	0
VII - Altre riserve				
- riserva straordinaria	12.336	0	-12.336	-100
- riserva da arrotondamento	0	0	0	0
VIII - Perdite portate a nuovo	0	-7.719.638	-7.719.638	-
IX - Utile d'esercizio	-7.731.974	-2.268.457	5.463.517	-70,7
Totale patrimonio netto	**48.018.341**	**45.749.884**	**-2.268.457**	**-4,7**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) per imposte differite	78.335	282.725	204.390	260,9
3) altri	2.108.621	2.281.668	173.047	8,2
Totale	**2.186.956**	**2.564.393**	**377.437**	**17,3**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**353.758**	**303.519**	**-50.239**	**-14,2**
D) DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)				
3) debiti verso banche	0	0	0	0
5) acconti	76.117.937	92.488.673	16.370.736	21,5
6) debiti verso fornitori	6.706.875	9.305.490	2.598.615	38,7
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
11) debiti tributari	1.366.123	1.421.965	55.842	4,1
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.249.393	1.390.720	141.327	11,3
13) altri debiti	2.621.929	3.082.186	460.257	17,6
Totale debiti	**88.062.257**	**107.689.034**	**19.626.777**	**22,3**
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	**138.621.312**	**156.306.830**	**17.685.518**	**12,8**

Fonte: bilancio Sogesid spa

Rispetto all'esercizio precedente, il totale dell'attivo dello stato patrimoniale è aumentato del 12,8 per cento.

I crediti verso il socio unico Mef, per decimi di capitale non ancora versati a seguito dell'aumento di capitale deliberato il 14 dicembre 1999, sono pari a 20,7 milioni e sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Successivamente all'approvazione del bilancio 2020, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 ottobre 2021, ha deliberato di richiedere al Mef il versamento dei decimi, anche al fine di rafforzare la struttura finanziaria della Sogesid e di garantirne l'equilibrio, messo a rischio, secondo la prospettazione della Società, dalla costante erosione delle disponibilità monetarie - dovuta alla sfasatura temporale tra l'anticipazione dei costi e gli incassi dei ricavi - che ha determinato, in alcuni casi, la necessità di fare ricorso a strumenti bancari al fine di

provvedere ai pagamenti dovuti[16].

Ne è seguita una interlocuzione, tuttora in corso, con il Ministero in questione, il quale, nel riscontrare le richieste, si è soffermato sulle cause e sulle possibili soluzioni degli squilibri finanziari evidenziati dalla Società, richiedendo l'avviso dei Ministeri vigilanti sia su questi profili che sull'erogazione della somma, cui, ad oggi, non ha ancora provveduto.

Il Mef ha, peraltro, evidenziato che "*la funzione precipua del capitale sociale, non è quella di finanziare spese correnti o di riequilibrare il legame temporale e/o sostanziale tra spese e ricavi ma, di converso, è diretta al finanziamento di investimenti in immobilizzazioni nell'ottica della creazione di valore per la compagine societaria in un orizzonte di medio-lungo termine*"[17]. Il Mef ha altresì posto in rilievo l'evoluzione della normativa sulle partecipazioni pubbliche, che ha introdotto sempre maggiori limiti agli apporti finanziari alle società partecipate, secondo principi generali di razionalità economica e di contenimento della spesa, fino a giungere al c.d. divieto di soccorso finanziario.

Nel rimarcare la presenza di "*criticità legate alla struttura dei costi operativi, che necessitano di un adeguato e tempestivo intervento gestionale a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario attuale e prospettico*", il Ministero ha comunque manifestato l'opinione che, in ragione del capitale sociale versato e sottoscritto, la struttura della Società non possa ritenersi sottodimensionata.

Successivamente[18], il Mef ha ribadito che "*il versamento dei decimi deve essere diretto al finanziamento di capitale immobilizzato e non alla copertura del capitale circolante che, per sua natura, dovrebbe essere coperto da fonti di finanziamento di terzi*".

I crediti verso clienti, esigibili entro l'esercizio 2022, sono diminuiti da circa 11 milioni a circa 10 milioni, e hanno per oggetto, per la maggior parte, importi dovuti dal Mase.

Sul fronte delle immobilizzazioni immateriali, che complessivamente sono pari a euro 371.981, si registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento netto di euro 133.463, per effetto di nuove capitalizzazioni per euro 157.619 e ammortamenti per euro 24.157.

Tra le prime, assume rilievo preponderante (euro 333.504) la capitalizzazione dei costi esterni

---

[16] V., ad esempio, il contratto di affidamento bancario fino a euro 6.000.000 del quale il Consiglio di amministrazione ha deliberato la sottoscrizione nella seduta del 26 maggio 2021. Sul punto, si veda anche il § 6.

[17] V. la nota del 27 luglio 2022, n. prot. 65295/2022.

[18] Nota del 18 ottobre 2022, n. prot. 83999/2022.

relativi all'acquisizione, personalizzazione e implementazione del *software* che la Società ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2022, come nuovo sistema gestionale aziendale in sostituzione degli applicativi precedenti. L'ammortamento decorre dalla data da ultimo indicata.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a complessivi euro 183.860, a fronte di euro 182.023 al 31 dicembre 2020. La variazione rispetto all'anno precedente, pari a un incremento di euro 1.837, è derivata da nuove acquisizioni per euro 66.992, rettifiche per euro 240 ed ammortamenti di periodo per euro 64.915.

Le immobilizzazioni finanziarie, ridotte rispetto all'esercizio precedente, ammontano complessivamente ad euro 14.587 e sono riferite a depositi cauzionali.

Le disponibilità liquide passano da 10 milioni a 14,9 milioni, mentre le rimanenze per lavori in corso passano da 91,1 milioni a 104,8 milioni, cui corrisponde un fatturato, al 31 dicembre 2021, di 92,5 milioni. L'incremento è determinato da una produzione dell'esercizio di circa 28 milioni al netto della chiusura contabile di commesse pluriennali il cui relativo importo complessivamente fatturato è stato imputato ai ricavi del conto economico per euro 15.134.077.

La valorizzazione delle commesse ultrannuali, sotto il profilo contabile, segue il criterio della c.d. percentuale di completamento, come è specificato nella nota integrativa, che contiene anche l'elenco dettagliato delle attività con l'indicazione del relativo valore.

Per quanto concerne le passività, il Fondo rischi e oneri, in totale pari a 2,6 milioni (euro 2,2 nel 2020), comprende il "fondo per imposte anche differite" pari a euro 282.725 (euro 78.335 al 31 dicembre 2020) e altri accantonamenti per complessivi 2,3 milioni (euro 2,1 al 31 dicembre 2020).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 45,7 milioni di euro, in diminuzione del 4,7 per cento rispetto al 31 dicembre 2020 (euro 48 milioni), essenzialmente a causa delle perdite dell'esercizio (v. paragrafo seguente).

6.2 Il conto economico

Si riporta di seguito il quadro dei risultati del conto economico del 2021 in raffronto con quelli del 2020.

Tabella 12 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2020	2021	Variazione	Var.% 2021-2020
A) Valore della produzione				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.265.818	33.130.548	17.864.730	117,0
- Variazioni dei lavori in corso	22.042.996	13.681.350	-8.361.646	-37,9
- Altri ricavi e proventi:	202.227	333.886	131.659	65,1
Totale valore della produzione (A)	**37.511.041**	**47.145.784**	**9.634.743**	**25,7**
B) Costi della produzione				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.135	134.488	104.353	346,3
- per servizi	19.418.892	21.763.484	2.344.592	12,1
- per godimento beni di terzi	713.316	698.522	-14.794	-2,1
Totale	**20.162.343**	**22.596.494**	**2.434.151**	**12,1**
- Per il personale:				
a) salari e stipendi	16.050.570	18.070.581	2.020.011	12,6
b) oneri sociali	4.870.313	5.414.402	544.089	11,2
c) trattamento fine rapporto	1.147.459	1.306.171	158.712	13,8
Altri costi	954.793	1.226.660	271.867	28,5
Totale	**23.023.135**	**26.017.814**	**2.994.679**	**13,0**
- Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.060	24.157	-18.903	-43,9
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.529	64.915	-2.614	-3,9
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	240	240	100
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	376.138	454.627	78.489	20,9
Totale	**486.727**	**543.939**	**57.212**	**11,8**
Accantonamento per rischi	1.447.000	717.000	-730.000	-50,4
Oneri diversi di gestione	601.811	177.494	-424.317	-70,5
Totale costi della produzione (B)	**45.721.016**	**50.052.741**	4.331.725	9,5
Differenza valore e costi produzione (A - B)	**-8.209.975**	**-2.906.957**	**5.303.018**	**64,6**
C) Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0	0
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0
- proventi diversi dai precedenti	137.293	853.552	716.259	521,7
Totale	**137.293**	**853.552**	**716.259**	**521,7**
- interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari a) proventi diversi dai precedenti	-6.717	-7.946	-1.229	-18,3
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**130.576**	**845.606**	**715.030**	**547,6**
D) Rettifiche e oneri straordinari				
- Proventi				
- Oneri				
Totale delle partite straordinarie (D)	**0**	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A – B + C + D)	**-8.079.399**	**-2.061.351**	**6.018.048**	**74,5**
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:				
a) imposte correnti	-10.284	123.097	133.381	1.297,0
b) imposte differite (anticipate)	-369.319	-120.381	248.938	67,4
- imposte differite	32.178	204.390	172.212	535,2
Totale	**-347.425**	**207.106**	**554.531**	**159,6**
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	**-7.731.974**	**-2.268.457**	**5.463.517**	**70,7**

Fonte: bilancio Sogesid spa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un disavanzo di circa 2,3 milioni di euro. L'intera perdita è stata portata a nuovo, come proposto nella nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-*septies* c.c.

Nel 2020 il bilancio della Società presentava una perdita, portata a nuovo, di euro 7.731.974.

Il risultato negativo dell'esercizio 2021 è prevalentemente da attribuirsi, secondo quanto esposto nella Relazione sulla gestione, al contesto economico che ha caratterizzato anche l'anno in questione, in cui è proseguito lo stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19 e si sono, del pari, registrati un aumento dei costi delle materie prime e un contestuale allungamento dei tempi di approvvigionamento dei materiali da costruzione da utilizzare nei cantieri nei quali la Sogesid opera come soggetto attuatore. Ciò, come già anticipato, ha influenzato negativamente l'andamento dei lavori, determinando lo slittamento dei relativi termini di esecuzione, con riflessi sui valori attesi della produzione.

L'aumento dei costi di produzione è stato, nel complesso, di circa il 9 per cento rispetto al 2020.

Si deve, inoltre, tenere conto dell'incidenza di alcuni fattori di carattere non ordinario, ossia i nuovi accantonamenti, dell'importo di euro 717.000, per contenziosi pendenti, determinati dalla Società basandosi sulle informazioni disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali che la assistono, e l'accantonamento per il pagamento delle imposte differite sugli interessi attivi non ancora pagati dai committenti, dell'importo di euro 204.390.

Il valore della produzione, peraltro, è tornato ai livelli conseguiti prima della pandemia (nel 2019 era stato di euro 44,933 milioni). Esso registra, rispetto al 2020, una variazione in aumento complessiva di euro 9.634.743, ossia del 26 per cento, determinata da un incremento di euro 10.163.899 della componente che produce margini e da un decremento di euro 529.156 della componente "*prestazioni d'opera appalti e lavori*"[19].

Nella seduta assembleare di approvazione del bilancio, la Società, in persona del Presidente e Amministratore delegato, ha ricordato che le modalità di remunerazione delle prestazioni svolte dalla Sogesid nei confronti delle amministrazioni comportano un divario temporale tra

[19] La voce, cui anche nel bilancio 2021 è stata data apposita evidenza, così come nei bilanci precedenti, concerne la realizzazione di interventi sul territorio, per la quale la Sogesid spa svolge il ruolo di stazione appaltante e di cui, per convenzione, riaddebita al committente il costo effettivamente sostenuto, senza alcun margine.

l'anticipazione dei costi e l'incasso dei ricavi e ha dato atto delle interlocuzioni in corso con i Ministeri vigilanti e con il Mef allo scopo di definire un meccanismo di imputazione e di adeguamento dei costi indiretti afferenti alle commesse di assistenza tecnica tale da assicurare alla Società, nel rispetto della normativa nazionale ed europea, l'equilibrio economico-finanziario[20].

La tabella seguente espone per il 2021 e per il 2020 la distribuzione del valore della produzione tra i diversi settori di attività, posto in rapporto alla marginalità (margine industriale) delle commesse. Quest'ultimo dato risulta positivo per circa 4,1 milioni di euro, contro quello negativo di 1,4 milioni dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento complessivo di oltre 5,4 milioni di euro.

Tabella 13 - Valore della produzione e margine industriale per settori di attività

(*migliaia di euro*)

LINEE DI ATTIVITA'(€/000)	VALORE DELLA PRODUZIONE 31/12/2021	MARGINE INDUSTRIALE	% MARGINE	VALORE DELLA PRODUZIONE 31/12/2020	MARGINE INDUSTRIALE	% MARGINE	DELTA MARGINE INDUSTRIALE
Assistenza Tecnica	30.581	2.636	8,6	26.466	2.027	7,7	609
Bonifiche	2.311	551	24,0	-641	-2.449	382,0	3.000
Acque	3.485	73	2,0	3.223	-35	-1,0	108
Dissesto idrogeologico	1.133	-19	-2,0	585	-152	-26,0	133
Direzioni Lavori	599	431	72,0	-230	-374	163,0	805
A.T. al MIT	1.229	176	14,0	306	-410	-134,0	586
Rifiuti	26	-137	-527,0	160	-66	-41,0	-71
Altro	1.190	344	29,0	521	73	14,0	271
Totale escluso la componente Lavori/Opere	**40.554**	**4.055**	**10,0**	**30.390**	**-1.386**	**-4,6**	**5.441**
Totale Lavori/Opere	**6.591**			**7.121**			
TOTALE	**47.145**	**4.055**	**8,6**	**37.511**	**-1.386**	**-3,7**	**5.441**

Fonte: dati bilancio Sogesid

In merito ai valori relativi all'assistenza tecnica, pari a euro 30,6 milioni, nella Relazione sulla gestione se ne precisa la composizione, che risulta essere riferita per 17,9 milioni all'assistenza tecnica resa al Mase (15,3 milioni nel 2020) e per 12,7 milioni alle attività sui progetti euro-unitari e di cooperazione internazionale di cui il Ministero è beneficiario (11,2 milioni nel 2020).

[20] È tuttora in corso l'interlocuzione tra la Società e il Mase ai fini dell'aggiornamento del tasso forfettario dei costi indiretti dell'attività di assistenza tecnica.

Sempre nella Relazione sulla gestione vengono evidenziate le variazioni dei volumi della produzione delle suddette linee di attività, dove i maggiori scostamenti sono rappresentati dall'assistenza tecnica (+3,9 milioni) e dal settore delle bonifiche (+2,9 milioni), mentre le altre linee di attività registrano variazioni marginali.

Per quanto concerne i costi della produzione, che passano da euro 45,7 milioni a euro 50 milioni, le voci interessate dalle variazioni più significative sono i costi per servizi e i costi del personale.

L'aumento dei costi per servizi per euro 2,34 milioni, secondo la Relazione sulla gestione, è sostanzialmente determinato dalle prestazioni di consulenti e collaboratori correlati all'incremento delle attività di assistenza tecnica prestate a favore del Mase, del Mit e dell'AICS.

L'incremento dei costi del personale per euro 3 milioni è invece dovuto alle circostanze, di cui si è detto in precedenza, dell'aumento del personale dipendente e dell'attribuzione concordata, ad alcune unità, di qualifiche funzionali superiori a decorrere dai mesi di ottobre 2020 e di marzo 2021.

Gli altri costi della produzione hanno registrato, rispetto al 2020, oscillazioni meno rilevanti, o sono rimasti sostanzialmente invariati.

6.3 Il Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il quadro dei risultati del rendiconto finanziario del 2021 in raffronto con quelli del 2020.

Tabella 14 – Rendiconto finanziario

	2020		2021	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio	-7.731.974		-2.268.457	
Imposte sul reddito	-347.425		207.106	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-130.576		-845.606	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		**-8.209.975**		**-2.906.957**
Accantonamenti ai fondi	1.859.706		921.390	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	110.589		89.072	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0		240	
Altre rettifiche per elementi non monetari	0		454.627	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		**1.970.295**		**1.465.329**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		**-6.239.680**		**-1.441.628**
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-22.042.996		-13.681.350	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	15.460.966		1.365.864	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	832.739		2.598.615	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	23.649		-351.485	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi				
Altre variazioni del capitale circolante netto	15.509.534		16.974.965	
Variazioni del capitale circolante netto		**9.783.892**		**6.906.609**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		**3.544.212**		**5.464.981**
Interessi incassati/(pagati)	11.427		-6.020	
(Imposte sul reddito pagate)				
(Utilizzo dei fondi)	-100.000		-419.287	
Altre rettifiche		**-88.573**		**-425.307**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		**3.455.639**		**5.039.674**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
(Investimenti)	-29.712		-66.993	
Disinvestimenti				
Immobilizzazioni materiali		**-29.712**		**-66.993**
(Investimenti)	-51.052		-157.619	
Disinvestimenti				
Immobilizzazioni immateriali		**-51.052**		**-157.619**
(Investimenti)				
Disinvestimenti	3.030		34	
Immobilizzazioni finanziarie		**3.030**		**34**
(Investimenti)				
Disinvestimenti				
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**-77.734**		**-224.578**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		2.393.245		4.000.000
Accensione finanziamenti		-2.393.245		-4.000.000
Rimborso finanziamenti				
Mezzi di terzi				
Aumento di capitale a pagamento				
(Rimborso di capitale)				
Cessione (acquisto) di azioni proprie				
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati				
Mezzi propri				
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)				
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		**3.377.905**		**4.815.096**
Disponibilità liquide al 1° gennaio		**6.667.192**		**10.045.097**
di cui depositi bancari e postali		6.663.778		1.043.505
di cui denaro e valori in cassa		3.414		1.592
Disponibilità liquide al 31 dicembre		**10.045.097**		**14.860.193**
di cui depositi bancari e postali		10.043.505		14.859.062
di cui denaro e valori in cassa		1.592		1.131

Fonte: bilancio Sogesid spa

Rispetto all'esercizio precedente, l'analisi del rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide, che ammontano a 14,9 milioni alla fine del 2021 (+ 4,8 milioni).

Le variazioni delle altre voci, intervenute nel corso dell'esercizio, sono dettagliate nella Tabella che precede.

Vengono qui sintetizzate le principali:

- disponibilità finanziarie iniziali pari a euro 10 milioni (euro 6,7 milioni nel 2020);
- flusso finanziario della gestione reddituale pari a euro 5 milioni (3,5 milioni nel 2020);
- flusso finanziario dell'attività di investimento pari a euro -224.578 (-77.734 euro nel 2020).

Infine, anche nel 2021, come nell'esercizio precedente, il fabbisogno finanziario ha reso necessario il ricorso temporaneo al sistema bancario, attraverso due operazioni di c.d. *hot money* dell'importo di euro 2 milioni ciascuna, concluse il 6 ottobre 2021 e il 17 novembre 2021, entrambe con scadenza al 31 dicembre 2021.

Più in particolare, nei documenti societari la temporanea carenza di liquidità è stata giustificata in base allo scostamento finanziario temporale tra l'esecuzione delle commesse e la liquidazione delle relative fatture da parte degli enti committenti[21].

La Società ha provveduto alla totale restituzione dei prestiti in data 17 dicembre 2021.

[21] Cfr. il verbale della riunione del Cda del 26 maggio 2021.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La costituzione della Sogesid spa è stata prevista dall'art. 10 del d.lgs. del 3 aprile 1993, n. 96 per la realizzazione di interventi riguardanti opere infrastrutturali idriche di adduzione, distribuzione, depurazione e di fognature già in gestione diretta da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

Il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) detiene l'intero capitale sociale.

Attualmente la Società si configura come *in house* rispetto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit). Tuttavia, il Comitato attraverso il quale i due Ministeri esercitano il controllo analogo congiunto sulla Società, i cui precedenti componenti si erano dimessi nell'ottobre 2019 è stato ricostituito soltanto nel 2023, . La protratta inoperatività dell'organo ha generato criticità nella gestione e nella programmazione delle attività aziendali, rischiando di inficiare la relazione *in house* tra i Ministeri e la Società, in quanto il controllo analogo, pur astrattamente previsto, non è stato, di fatto, esercitato.

La legislazione degli ultimi anni ha previsto la progressiva riduzione dell'attività di assistenza tecnica istituzionale prestata dalla Sogesid in favore del Mase. Si tratta, in particolare, dell'art. 1, comma 317, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), più volte modificato, che, nel testo in vigore al 31 dicembre 2020, stabiliva che la riduzione dovesse iniziare nel 2022 ed esaurirsi, con la conclusione dell'assistenza, nel 2026. Il testo attualmente vigente, risultante dalle modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 17-*quinquies* del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che la riduzione, da parte del Ministero, delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza e di supporto tecnico-specialistico e operativo in materia ambientale inizi nel 2026 e si concluda nel 2030.

A fronte della programmata diminuzione delle attività in parola, destinate ad esaurirsi, la Società prospetta una diversificazione e un'evoluzione delle proprie funzioni.

Secondo il Piano triennale delle attività per il triennio 2020-2022, la Società intende porsi quale operatore in grado di intercettare i fabbisogni ordinari e straordinari rilevati dai diversi soggetti istituzionali competenti (amministrazioni centrali e periferiche nonché Commissari di

Governo) e di mettere a servizio degli stessi un "soggetto tecnico competente" per il settore ambientale. La Società ritiene di poter ricoprire questo ruolo in quanto dispone già di una propria capacità endogena tecnico-specialistica, in grado di rispondere ai diversi fabbisogni settoriali e tematici provenienti dalla committenza pubblica.

In proposito, questa Corte osserva che, in prospettiva, in vista delle riduzioni (a partire dal 2026) delle attività di assistenza e di supporto specialistico e operativo in materia ambientale a favore del Mase, vanno adeguatamente valutati gli effetti che il menzionato ridimensionamento potrebbe avere, nei prossimi anni, sulla continuità e sulla sostenibilità economico-finanziaria della Società.

Si deve inoltre rilevare come la diversificazione delle attività e degli ambiti operativi, come proposto dalla Società, debba comunque avvenire nel quadro delle direttive strategiche dei ministeri di riferimento e nel rispetto delle norme euro-unitarie, recepite dall'ordinamento nazionale, che consentono l'affidamento diretto degli appalti nei limiti della relazione *in house*, imponendo, nella generalità degli altri casi, lo svolgimento di procedure comparative.

La spesa per gli organi (Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Organismo di vigilanza), nel 2021 pari a 249.960 euro, ha subito una variazione molto circoscritta rispetto all'esercizio precedente (euro 247.500).

Il numero complessivo delle unità di personale è passato da 480 nel 2020 a 524 unità nel 2021, mentre la spesa di personale, pari a 26 milioni di euro, presenta rispetto al 2020 un incremento pari a circa 3 milioni e comprende il costo del lavoro dell'esercizio comprensivo degli accantonamenti degli oneri per competenza che saranno liquidati nell'esercizio successivo.

Durante il 2021 la parte più cospicua dell'attività, come si è già segnalato nelle precedenti relazioni al Parlamento, è stata quella di supporto e assistenza tecnica agli uffici del Mase, che viene svolta mediante personale della Sogesid che presta la propria opera direttamente presso le Direzioni generali del Dicastero.

La Sezione raccomanda, poi, di tenere sotto controllo il ricorso alle collaborazioni esterne, giustificato dalla Società in ragione del carattere temporaneo delle commesse, tenuto anche conto del già elevato costo del personale dipendente, che incide significativamente sui costi della produzione, e considerato il rischio che il frequente ricorso alle prestazioni di soggetti non appartenenti all'organico aziendale possa determinare l'erosione del patrimonio di

competenze specialistiche che dovrebbero caratterizzare i profili professionali del personale della Società, costituita proprio per fornire ai Ministeri di riferimento un supporto di peculiare valenza tecnica.

Sotto il profilo contabile, il patrimonio netto nell'esercizio 2021 si attesta a 45,7 milioni di euro, in diminuzione del 4,7 per cento rispetto al 31 dicembre 2020 (euro 48 milioni), essenzialmente a causa delle perdite dell'esercizio.

Il conto economico, infatti, presenta una perdita di circa euro 2,3 milioni (se pur tuttavia ridotta del 70 per cento rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente), con un valore della produzione, pari a euro 47,1 milioni, in aumento del 25,7 per cento rispetto quello del 2020 (euro 37,5 milioni circa), a fronte di costi della produzione pari a 50 milioni (+9,5 per cento). Questi risultati, che hanno impedito anche per il 2021 il rispetto dell'obiettivo minimo gestionale di efficientamento della spesa fissato dal Mef per le società da esso controllate, sono riconducibili, secondo la Società, soprattutto al contesto economico straordinario che ha caratterizzato l'anno, in cui la pandemia da Covid-19 e il rincaro del costo dei materiali hanno comportato la sospensione e il rallentamento di diversi settori di attività.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2021 ammontano a 14,9 milioni, con un incremento di 4,8 milioni rispetto all'inizio dell'esercizio.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI